

## Storia delle ultime elezioni canadesi

Dal 1968 ad oggi, i canadesi sono stati chiamati alle urne per le elezioni federali ben 5 volte. Nel 1968, quando Pierre Elliott Trudeau era diventato da poco capo del Partito, i Liberali ottennero la maggioranza assoluta sotto la guida di questo leader giovane, abile e dinamico. La volta successiva, nel 1972, raggiunsero solo la maggioranza relativa, ma rimasero comunque al governo perché gli altri partiti non furono in grado di formare una coalizione per metterli in minoranza su un voto di fiducia, cosa che invece accadde nel 1974.

Vennero indette nuove elezioni e questa volta i Liberali ottennero la maggioranza assoluta che permise loro di continuare a governare.

La successiva consultazione elettorale del 1979 registrò una vittoria del Partito Progressista Conservatore di Joe Clark, il quale ottenne una maggioranza relativa e formò un governo minoritario.

Inaspettatamente, nel dicembre dello scorso anno, il governo Clark fu posto in minoranza quando venne chiesto il voto di fiducia sul nuovo bilancio, caratterizzato da misure di austerità. I partiti all'opposizione, Liberali e Neodemocratici si erano coalizzati e lo batterono per 139 voti contro 133, con l'astensione dei 5 parlamentari del Credito Sociale.

Furono indette nuove elezioni che hanno avuto luogo il 18 febbraio scorso e che hanno visto la vittoria schiacciante dei liberali, i quali hanno ottenuto la maggioranza assoluta con 146 seggi. I conservatori sono diminuiti a 103, i Neo Democratici sono saliti a 32 e il Credito Sociale è sparito dalla scena politica, non essendo riuscito a mantenere un solo rappresentante.

Il partito conservatore ha tenuto bene nelle regioni occidentali, dove anche i Neo Democratici hanno guadagnato, mentre i Liberali hanno riportato una vittoria clamorosa nel Quebec e hanno guadagnato molti seggi nell'Ontario e nelle regioni Marittime.

In effetti, il passaggio dell'elettorato dell'Ontario dai Conservatori ai Liberali è stato determinante ai fini dei risultati.

## Proposte del Partito Liberale del Quebec per una revisione della costituzione

Claude Ryan, capo del Partito Liberale del Quebec, ha studiato un sostanzioso pacchetto di proposte per la riforma della Costituzione Canadese che prevedono cambiamenti radicali all'interno del sistema federale. Tali proposte sono una risposta al referendum annunciato per questa primavera da René Lévesque, Primo Ministro del Quebec, secondo il quale il Quebec dovrebbe pronunciarsi sulla formula «Sovranità-Associazione» che lo vedrebbe politicamente indipendente dal Canada, con il quale dovrebbe negoziare un'unione economica.

Le proposte di Ryan si basano sul trasferimento di alcuni pote-

ri dal governo federale a quelli provinciali, su un'accurata definizione dei poteri ai due livelli governativi, lasciando ognuno padrone del proprio campo, e sull'obbligo di evitare interferenze governative su prerogative giurisdizionali delle province. Il meccanismo costituzionale sviluppato da queste proposte sarebbe in grado di assicurare una politica nazionale coerente in molti settori vitali, salvaguardando allo stesso tempo i diritti economici, culturali e sociali delle varie province e, in particolare, del Quebec.

A livello federale, Ryan propone, tra l'altro, di abolire il Senato, e di rimpiazzarlo con un «Consiglio Federale», un istitu-



Dopo la sconfitta del suo partito nelle elezioni del 18 febbraio scorso, Clark, dopo essersi felicitato con Pierre Elliott Trudeau e i liberali, ha dichiarato per i conservatori che il suo partito continuerà nello sforzo per costruire l'avvenire e l'unità del Canada. Rivolgendosi poi in particolare ai quebecchesi, Clark ha aggiunto: «Noi abbiamo cercato di infondervi fiducia nel sistema federale; è stato questo il nostro obiettivo quando eravamo al governo e questo rimane il nostro obiettivo come partito nazionale».

Distribuzione dei seggi parlamentari nelle ultime cinque legislature:

Partito	1968	1972	1974	1979	1980
Liberales	155	109	141	114	146
Progressista conservatore	72	107	95	136	103
Neo-Democratico	22	31	16	26	32
Credito Sociale	14	15	11	6	0
Altri	1	2	1	0	1
Totale	264	264	264	282	282



Claude Ryan, capo del Partito Liberale del Quebec ed ex direttore di «Le Devoir», il più prestigioso quotidiano canadese di lingua francese. Per contrastare la proposta di una «Sovranità-Associazione» avanzata dal Primo Ministro del Quebec, René Lévesque, capo del Parti Québécois, Ryan ha messo a punto un progetto per una riforma radicale della Costituzione Canadese per «una nuova federazione canadese».

to rappresentativo dei governi provinciali, che agirebbe come «cane da guardia» per impedire che il governo federale investa campi di pertinenza delle province, e che costituirebbe un corpo di consultazione per armonizzare le politiche federali e quelle provinciali.

Le proposte di Ryan, che sono state adottate ufficialmente dal suo partito, non tendono a offrire una alternativa solo al programma «Sovranità-Associazione» di Lévesque, ma indubbiamente, anche ai progetti costituzionali del primo ministro Pierre-Elliott Trudeau.